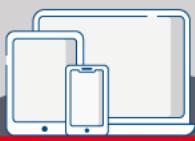


CONCORSI NEI

CENTRI PER L'IMPIEGO E AGENZIE REGIONALI PER IL LAVORO

MANUALE e QUESITI
per le prove di selezione



IN OMAGGIO

ESTENSIONI ONLINE:
TEST DI VERIFICA
SOFTWARE
DI SIMULAZIONE



EdiSES
edizioni

CONCORSI NEI

Centri per l'Impiego (CPI) e Agenzie regionali per il lavoro

MANUALE e QUESITI per le prove di selezione

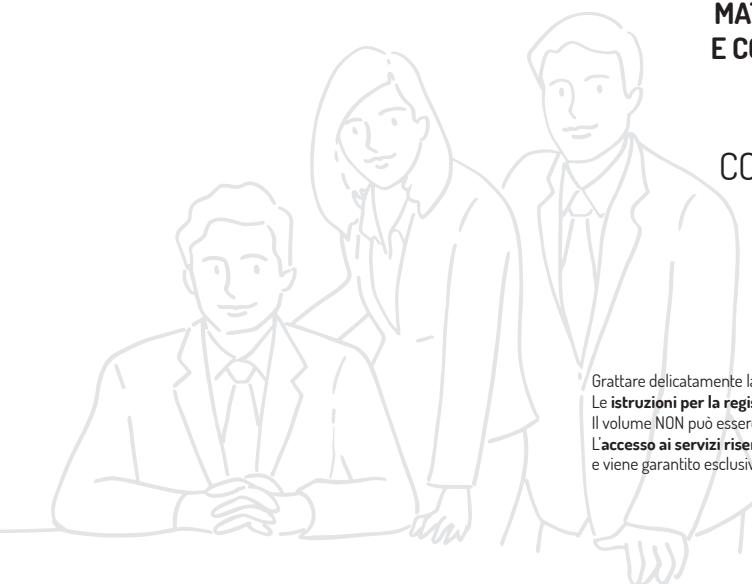
Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'accesso ai servizi riservati ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice
e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.



Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN,
riportato in basso a destra sul retro di
copertina



inserisci il tuo **codice personale** per
essere reindirizzato automaticamente
all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registra ti al sito **edises.it**



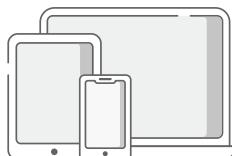
attendi l'email di conferma
per perfezionare
la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la
procedura già descritta per
utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei
supporti multimediali e per informazioni sui
nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma
assistenza.edises.it

Concorsi nei Centri per l'Impiego (CPI) e Agenzie regionali per il lavoro

MANUALE e QUESITI
per le prove di selezione



Concorsi nei Centri per l'Impiego (CPI) e nelle Agenzie regionali per il lavoro
II Edizione, 2022
Copyright © 2022 EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2026 2025 2024 2023 2022

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Progetto grafico e impaginazione: ProMedia Studio di A. Leano
Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers Srl
Stampato presso: PrintSprint S.r.l. – Napoli
Per conto della EdiSES edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 3622 368 8

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

Sommario

Libro I Diritto amministrativo e disciplina del pubblico impiego

Sezione I DIRITTO AMMINISTRATIVO

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo	3
Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive	14
Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa	20
Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione	35
Capitolo 5 Atti e provvedimenti amministrativi	46
Capitolo 6 Il procedimento amministrativo	55
Capitolo 7 L'accesso ai documenti amministrativi	70
Capitolo 8 Trasparenza e anticorruzione	80
Capitolo 9 Il diritto alla riservatezza	94
Capitolo 10 La patologia dell'atto amministrativo	108
Capitolo 11 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità	117
Capitolo 12 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione	126
Capitolo 13 Il sistema delle tutelle	133

Sezione II DISCIPLINA DEL LAVORO PUBBLICO E RESPONSABILITÀ DEI PUBBLICI DIPENDENTI

Capitolo 1 La disciplina generale e l'instaurazione del rapporto di lavoro	142
Capitolo 2 Diritti, doveri e mobilità dei dipendenti	159
Capitolo 3 Il sistema di gestione delle <i>performance</i>	173
Capitolo 4 Profili di responsabilità del dipendente	179
Capitolo 5 La responsabilità disciplinare e i Codici di comportamento	194
Capitolo 6 Il sistema sanzionatorio e la cessazione del rapporto di lavoro	204
Capitolo 7 Le figure dirigenziali	215
Capitolo 8 Il sistema delle responsabilità dirigenziali	224
Test di verifica	



Libro II Diritto del lavoro

Capitolo 1 Nozione e fonti del diritto del lavoro	235
Capitolo 2 Lavoro subordinato, autonomo e parasubordinazione.....	241
Capitolo 3 Il contratto individuale di lavoro.....	257
Capitolo 4 Luogo e tempo della prestazione	265
Capitolo 5 Mansioni, qualifiche e categorie	273
Capitolo 6 Obblighi e diritti delle parti.....	277
Capitolo 7 Sospensione del rapporto di lavoro e tutela della genitorialità	293
Capitolo 8 Particolari tipologie di rapporto di lavoro.....	307
Capitolo 9 La cessazione del rapporto di lavoro	339
Capitolo 10 Il sistema di garanzie a tutela del lavoratore	351
Capitolo 11 Le controversie di lavoro: istituti processuali e conciliativi.....	356
Capitolo 12 Il diritto sindacale, la contrattazione collettiva e lo sciopero.....	366
 Test di verifica	



Libro III Legislazione sociale

Capitolo 1 Nozione ed evoluzione storica della legislazione sociale.....	377
Capitolo 2 Le fonti della legislazione sociale.....	383
Capitolo 3 Il sistema giuridico della previdenza sociale.....	390
Capitolo 4 Il rapporto giuridico contributivo	396
Capitolo 5 La tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS).....	405
Capitolo 6 Le prestazioni previdenziali dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO).....	414
Capitolo 7 Meccanismi di integrazione della pensione.....	445
Capitolo 8 Gli strumenti per la ricostruzione della posizione assicurativa e contributiva	457
Capitolo 9 Fondi e regimi speciali di previdenza	463
Capitolo 10 La previdenza dei lavoratori autonomi.....	470
Capitolo 11 La tutela previdenziale nel lavoro flessibile.....	481
Capitolo 12 La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.....	489
Capitolo 13 Il trattamento di fine rapporto (TFR).....	528
Capitolo 14 La previdenza complementare	534
Capitolo 15 Le provvidenze economiche a favore dei lavoratori e delle loro famiglie	539
 Test di verifica	



Libro IV

Legislazione in materia di politiche del lavoro e servizi per l'impiego. Il Reddito di cittadinanza (Rdc)

Sezione I POLITICHE DEL LAVORO

Capitolo 1 Le politiche per l'occupazione e il mercato del lavoro	557
Capitolo 2 I principi generali in materia di incentivi all'occupazione.....	599
Capitolo 3 Incentivi donna e over 50	611
Capitolo 4 Il collocamento mirato e gli incentivi a tutela della disabilità	620
Capitolo 5 Assunzioni agevolate di percettori di sostegno al reddito	636
Capitolo 6 Gli incentivi all'occupazione giovanile	642
Capitolo 7 Il Reddito di cittadinanza (Rdc): soggetti beneficiari, calcolo e richiesta	648
Capitolo 8 Il Reddito di cittadinanza (Rdc): Patto per il lavoro e Patto per l'inclusione sociale, sanzioni e incentivi	659

Sezione II SERVIZI PER L'IMPIEGO

Capitolo 1 I soggetti che esercitano l'attività di mediazione tra domanda ed offerta di lavoro.....	673
Capitolo 2 I soggetti coinvolti nella gestione delle politiche attive.....	695
Capitolo 3 L'attività di intermediazione nell'incontro tra domanda e offerta.....	729
Test di verifica	

Libro V

Nozioni e tecniche per la ricerca e selezione del personale

Capitolo 1 La selezione del personale quale funzione strategica	745
Capitolo 2 Il sistema e le tecniche di selezione nella Pubblica Amministrazione	767
Test di verifica	

Libro VI

I contratti pubblici

Capitolo 1 I contratti della Pubblica Amministrazione	779
Capitolo 2 Il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016).....	785
Capitolo 3 Il partenariato pubblico-privato.....	820

Test di verifica	
------------------------	---

Libro VII

Legislazione in materia di fondi strutturali europei

Capitolo 1 Quadro complessivo dei finanziamenti europei.....	827
Capitolo 2 La politica di coesione economica, sociale e territoriale.....	833
Capitolo 3 La regolamentazione della politica di coesione	836
Capitolo 4 La gestione dei finanziamenti europei.....	841
Capitolo 5 Il FSE+ (Fondo Sociale Europeo plus)	850
Capitolo 6 Il Next Generation EU (NGEU)	859
Test di verifica	

Premessa

Questo manuale è consigliato per la preparazione ai **concorsi banditi dalle Regioni o dalle Agenzie regionali per il lavoro** per l'assunzione di personale da destinare al potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI). L'introduzione del Reddito di cittadinanza (Rdc), infatti, è stata accompagnata da un **Piano di potenziamento dei CPI** che prevede l'assunzione di migliaia di dipendenti tra le diverse Regioni.

Il volume riporta una **trattazione completa delle discipline comunemente richieste** e che, ovviamente, ruotano intorno alle specifiche attività che i nuovi dipendenti sono chiamati a svolgere. Per questo motivo, ad una illustrazione introduttiva dei concetti di base del *diritto amministrativo* segue un esame della normativa in materia di *diritto del lavoro e della legislazione sociale*. La sezione successiva esamina il *mercato del lavoro in generale e le specifiche attività svolte dai servizi per l'impiego*, in particolare quelle demandate ai CPI. Un'ampia disamina è dedicata anche alla disciplina e alla gestione del Rdc. Segue un'esposizione delle più comuni *tecniche per la ricerca e la selezione del personale*. Chiude il volume un'analisi dei tratti salienti della disciplina dei contratti pubblici e della normativa europea relativa ai fondi strutturali, nello specifico le attività del FSE (Fondo sociale europeo).

I **contenuti sono aggiornati** alle ultime novità normative, tra cui la *legge di bilancio per il 2022* (L. 234/2021), il *decreto in materia fiscale e di lavoro* (L. 215/2021, di conversione del D.L. 146/2021) e la *legge di modifica del codice delle pari opportunità* (L. 162/2021).

Ogni sezione è completata da **quesiti a risposta multipla** disponibili online nell'apposita sezione riservata del sito, dove trovano collocazione anche ulteriori materiali di interesse. Grazie al **software online** accessibile gratuitamente dall'area riservata, previa registrazione, è possibile effettuare verifiche e **simulare lo svolgimento delle prove** selettive che si svolgono attraverso la somministrazione di quesiti a risposta multipla.

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrigere saranno pubblicati sul sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

blog.edises.it
infoconcorsi.edises.it



Indice

Libro I Diritto amministrativo e disciplina del pubblico impiego

Sezione I DIRITTO AMMINISTRATIVO

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo

1.1	Il diritto amministrativo e le sue fonti	3
1.1.1	La nozione di diritto amministrativo	3
1.2	Le fonti del diritto amministrativo: i regolamenti	4
1.2.1	Caratteristiche generali	4
1.2.2	Tipologie di regolamenti	5
1.2.3	Il procedimento di formazione dei regolamenti	6
1.2.4	I regolamenti regionali	6
1.3	Le altre fonti del diritto amministrativo	7
1.3.1	Gli atti amministrativi generali	7
1.3.2	Le ordinanze di necessità e urgenza	8
1.3.3	Gli atti interni e le circolari amministrative	8
1.3.4	La prassi amministrativa	9
1.4	L'attività amministrativa	10
1.4.1	Atti e provvedimenti amministrativi.....	11
1.4.2	Atti politici e atti di alta amministrazione	11
1.5	La Pubblica Amministrazione nella Costituzione	12

Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive

2.1	Nozioni	14
2.2	Il diritto soggettivo	14
2.3	L'aspettativa di diritto.....	15
2.4	La potestà	15
2.5	Il diritto potestativo	15
2.6	La facoltà	16
2.7	L'interesse legittimo	16
2.7.1	Definizione	16
2.7.2	Interessi pretensivi e interessi oppositivi	17
2.7.3	Interessi diffusi e interessi collettivi	18
2.7.4	Gli interessi semplici (o amministrativamente protetti) e gli interessi di fatto	18
2.8	Le situazioni giuridiche passive	18



Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa

3.1	Nozioni di ente, organo e ufficio	20
3.2	L'organo amministrativo	20
3.2.1	Definizioni e caratteristiche.....	20
3.2.2	Le diverse tipologie di organi.....	21
3.2.3	La competenza	21
3.2.4	L'incompetenza.....	23
3.2.5	Il funzionario di fatto	23
3.2.6	La prorogatio.....	23
3.3	Il decentramento amministrativo	24
3.3.1	Le disposizioni costituzionali.....	24
3.3.2	Le possibili forme di decentramento.....	24
3.3.3	Decentramento e autonomia: il valore della sussidiarietà.....	25
3.4	Gli enti pubblici	25
3.4.1	Profili generali.....	25
3.4.2	Le principali tipologie di enti pubblici	26
3.4.3	Gli enti privati di interesse pubblico	27
3.4.4	I rapporti tra gli enti	28
3.5	L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica.....	29
3.6	L'articolazione burocratica dello Stato	30
3.6.1	Il Governo e i Ministri.....	30
3.6.2	La funzione del Presidente del Consiglio dei Ministri	30
3.6.3	I Ministeri	31
3.6.4	Il Ministro	32
3.6.5	Le Agenzie	32
3.7	L'Amministrazione statale periferica e le Amministrazioni statali non territoriali ..	33
3.8	Gli enti locali	33

Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione

4.1	I principi generali dell'attività amministrativa.....	35
4.1.1	Il principio di legalità.....	35
4.1.2	I principi di buon andamento e imparzialità	35
4.1.3	Il principio di ragionevolezza	36
4.1.4	Il principio di sussidiarietà	36
4.1.5	Il principio di proporzionalità.....	37
4.1.6	Il principio di pubblicità e trasparenza.....	37
4.1.7	Il principio della collaborazione e della buona fede	38
4.1.8	Il principio di azionabilità delle situazioni giuridiche dei cittadini contro la Pubblica Amministrazione.....	38
4.1.9	Il principio del servizio esclusivo della Nazione.....	38
4.1.10	Il principio di responsabilità	39
4.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito	39
4.2.1	La discrezionalità amministrativa.....	39
4.2.2	La discrezionalità tecnica.....	40
4.2.3	Il merito dell'azione amministrativa	40
4.2.4	Il sindacato giurisdizionale delle scelte discrezionali della Pubblica Amministrazione	41

4.3	L'attività vincolata.....	41
4.4	L'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa	42
4.4.1	Il quadro normativo di riferimento	42
4.4.2	La Carta della cittadinanza digitale.....	43
4.4.3	La firma digitale	44
4.4.4	Il documento informatico	44

Capitolo 5 Atti e provvedimenti amministrativi

5.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo	46
5.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo.....	46
5.3	Il provvedimento amministrativo.....	47
5.3.1	Le caratteristiche	47
5.3.2	Gli elementi essenziali	47
5.3.3	Gli elementi accidentali	48
5.3.4	I requisiti.....	48
5.3.5	Struttura, contenuto e fine	49
5.3.6	La motivazione	50
5.3.7	L'efficacia.....	50
5.4	Le autorizzazioni.....	51
5.4.1	L'autorizzazione e le figure affini.....	51
5.4.2	La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	52
5.5	La concessione	53
5.6	I provvedimenti ablatori	54

Capitolo 6 Il procedimento amministrativo

6.1	Il procedimento amministrativo	55
6.2	I principi del procedimento.....	55
6.3	Le fasi del procedimento	56
6.4	Il responsabile del procedimento.....	56
6.4.1	Il ruolo del responsabile	56
6.4.2	I compiti del responsabile	57
6.5	La comunicazione di avvio del procedimento	57
6.6	Il preavviso di rigetto	58
6.7	La conclusione del procedimento	59
6.7.1	La disciplina dei termini.....	59
6.7.2	L'inosservanza del termine e il potere sostitutivo	60
6.8	Il silenzio della Pubblica Amministrazione	61
6.8.1	Concetti generali.....	61
6.8.2	Il silenzio assenso	62
6.8.3	Il silenzio procedimentale	64
6.8.4	Il silenzio rigetto o diniego.....	64
6.8.5	Il silenzio inadempimento (o rifiuto)	64
6.8.6	I rimedi avverso il silenzio amministrativo	65
6.9	La conferenza di servizi	65
6.9.1	Le tipologie di conferenze di servizi.....	65
6.9.2	Le modalità di svolgimento della conferenza di servizi.....	66
6.10	Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi.....	67



6.11 Gli accordi fra Pubbliche Amministrazioni.....	68
6.12 Gli accordi di programma.....	68

Capitolo 7 L'accesso ai documenti amministrativi

7.1 Il diritto di accesso e il suo oggetto	70
7.2 I titolari del diritto di accesso	71
7.3 I soggetti obbligati a consentire l'accesso	72
7.4 I limiti al diritto di accesso	72
7.5 La richiesta di accesso: modalità e tipologie.....	73
7.6 La tutela del diritto di accesso	75
7.6.1 Le forme alternative: giurisdizionale e giudiziale	75
7.6.2 Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale	75
7.6.3 Tutela giudiziale: il Difensore civico e la Commissione per l'accesso ai documenti	75
7.6.4 Il riesame della richiesta di accesso.....	76
7.7 L'accesso civico	77
7.7.1 Profili generali, limiti e differenze con il diritto di accesso.....	77
7.7.2 Modalità di esercizio dell'accesso civico	78

Capitolo 8 Trasparenza e anticorruzione

8.1 Quadro normativo e definizione del concetto di corruzione	80
8.2 Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione.....	81
8.2.1 Soggetti della strategia di prevenzione a livello nazionale	81
8.2.2 Soggetti della strategia di prevenzione a livello decentrato	81
8.3 L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC): composizione e attribuzioni	82
8.4 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ..	84
8.5 Gli strumenti operativi per la lotta alla corruzione	85
8.5.1 Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).....	85
8.5.2 Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)	85
8.6 La trasparenza dell'attività amministrativa.....	86
8.6.1 La trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione	86
8.6.2 Ambito soggettivo del decreto trasparenza	87
8.6.3 Ambito oggettivo: gli obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza.	87
8.6.4 Gli obblighi di pubblicazione: vigilanza e procedimento sanzionatorio ..	87
8.7 Il sistema di vigilanza delle norme anticorruzione	88
8.8 Misure di prevenzione della corruzione: il Codice di comportamento	89
8.9 Ulteriori misure di contrasto alla corruzione nel pubblico impiego	90
8.9.1 La rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione	90
8.9.2 L'astensione in caso di conflitto di interesse.....	90
8.9.3 Formazione in tema di anticorruzione	90
8.10 Le misure di contrasto alla corruzione nelle varie fasi del rapporto di lavoro.....	91
8.10.1 Trasparenza e anticorruzione nei concorsi pubblici e nelle procedure di selezione	91
8.10.2 Il dovere di esclusività del dipendente: la disciplina in tema di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi (art. 53 D.Lgs. 165/2001)	91

8.10.3 Le disposizioni sull'inconferibilità degli incarichi e sulle incompatibilità (D.Lgs. 39/2013)	92
8.10.4 La cessazione del rapporto di lavoro e il divieto di pantouflagge (cosiddette revolving doors)	93
Capitolo 9 Il diritto alla riservatezza	
9.1 Il diritto alla riservatezza	94
9.2 L'oggetto e la finalità della disciplina del Codice della privacy.....	94
9.3 Ambito oggettivo e territoriale di applicazione	94
9.4 Le principali definizioni in materia.....	95
9.5 I principi generali del trattamento dei dati	96
9.6 Il consenso al trattamento dei dati personali.....	97
9.7 Il trattamento dei dati personali.....	98
9.7.1 Il trattamento connesso a un compito di interesse pubblico	98
9.7.2 Il trattamento di categorie particolari di dati personali	99
9.7.3 Il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute	100
9.7.4 Il trattamento dei dati relativi a condanne penali e reati.....	100
9.7.5 Il trattamento dei dati in ambito pubblico	100
9.8 Le informazioni all'interessato	101
9.9 I diritti dell'interessato titolare dei dati	101
9.9.1 Le modalità per l'esercizio dei diritti dell'interessato	101
9.9.2 I diritti dell'interessato.....	102
9.9.3 Le limitazioni ai diritti dell'interessato	103
9.10 I soggetti interessati al trattamento	104
9.10.1 Il titolare e i contitolari del trattamento	104
9.10.2 Il responsabile del trattamento ed il suo rapporto con il titolare.....	104
9.10.3 Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD)	105
9.11 Ulteriori adempimenti da parte di titolari e responsabili del trattamento.....	105
9.12 Le Autorità di controllo	106
9.13 La tutela amministrativa e giurisdizionale	106
Capitolo 10 La patologia dell'atto amministrativo	
10.1 Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto.....	108
10.1.1 Gli stati patologici dell'atto.....	108
10.1.2 La disciplina dell'invalidità.....	108
10.2 La nullità dell'atto	109
10.2.1 Il regime giuridico della nullità	109
10.2.2 La carenza di potere	109
10.2.3 Nullità e inesistenza	110
10.3 L'annullabilità dell'atto	110
10.3.1 I vizi di legittimità.....	110
10.3.2 L'incompetenza relativa.....	111
10.3.3 L'eccesso di potere	111
10.3.4 La violazione di legge e la mera irregolarità	112
10.3.5 La riemissione di provvedimenti annullati per vizi di atti endoprocedimentali	113
10.4 L'istituto dell'autotutela.....	113



10.5 L'autotutela decisoria	114
10.5.1 Gli atti di ritiro	114
10.5.2 Gli atti di convalescenza	115
10.5.3 Gli atti di conservazione	116
Capitolo 11 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità	
11.1 Definizione	117
11.2 I beni demaniali	117
11.3 I beni patrimoniali indisponibili	119
11.4 I beni patrimoniali disponibili	119
11.5 L'uso dei beni pubblici da parte dei privati	119
11.6 I beni privati e la potestà ablatoria dell'amministrazione pubblica	120
11.7 L'espropriazione per pubblica utilità	120
11.7.1 Ambito applicativo	120
11.7.2 I beni oggetto di esproprio	121
11.7.3 I soggetti	121
11.7.4 La dichiarazione di pubblica utilità	122
11.7.5 L'indennità di espropriazione	122
11.7.6 La retrocessione del bene	122
11.8 La cessione volontaria	123
11.9 L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo	123
11.9.1 L'occupazione legittima	123
11.9.2 L'occupazione senza titolo	124
11.9.3 L'acquisizione sanante e il procedimento espropriativo semplificato	125
11.10 Le requisizioni	125
Capitolo 12 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione	
12.1 I controlli pubblici	126
12.2 La responsabilità per lesione di interessi legittimi	127
12.3 Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione	128
12.4 La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi	129
12.4.1 Responsabilità cd. aquiliana o extracontrattuale	129
12.4.2 Responsabilità contrattuale	129
12.4.3 Responsabilità precontrattuale	129
12.5 Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione	130
12.5.1 La responsabilità derivante da atto lecito	130
12.5.2 Il danno da ritardo	130
12.5.3 Il danno da disturbo	131
12.6 Le tecniche risarcitorie	131
Capitolo 13 Il sistema delle tutele	
13.1 La tutela dei diritti e degli interessi	133
13.2 I ricorsi amministrativi	133
13.2.1 Tipologie	134
13.2.2 La definitività dell'atto	134
13.2.3 Profili procedurali	135

13.3 La tutela in sede giurisdizionale amministrativa	135
13.3.1 Il sistema di giurisdizione amministrativa.....	135
13.3.2 Il Codice del processo amministrativo e gli organi di giustizia ammini- strativa	136
13.3.3 La giurisdizione del giudice amministrativo	136
13.3.4 Profili formali	137
13.3.5 La sentenza	138
13.3.6 Le impugnazioni	139
13.3.7 La class action nei confronti delle amministrazioni pubbliche	139
13.4 La giurisdizione del giudice ordinario	139
13.5 Le giurisdizioni amministrative speciali	140

Sezione II DISCIPLINA DEL LAVORO PUBBLICO E RESPONSABILITÀ DEI PUBBLICI DIPENDENTI

Capitolo 1 La disciplina generale e l'instaurazione del rapporto di lavoro

1.1 Il rapporto di lavoro pubblico	142
1.1.1 Caratteristiche generali.....	142
1.1.2 La privatizzazione	142
1.2 Il sistema delle fonti.....	143
1.2.1 Le fonti pubblicistiche	143
1.2.2 La disciplina costituzionale	144
1.2.3 La disciplina legislativa	144
1.2.4 I livelli di contrattazione	145
1.2.5 Il contratto del comparto Funzioni locali.....	146
1.2.6 Il riparto fra i vari livelli di contrattazione	146
1.3 L'instaurazione del rapporto di lavoro e le modalità di reclutamento	147
1.3.1 Il Piano dei fabbisogni	147
1.3.2 Le procedure di assunzione	148
1.4 Il lavoro dipendente e l'utilizzo del lavoro flessibile.....	149
1.4.1 Il lavoro dipendente.....	149
1.4.2 Il lavoro flessibile.....	150
1.5 Il lavoro agile o smart working	151
1.5.1 Definizione e caratteristiche.....	151
1.5.2 La disciplina e le tutele	151
1.5.3 Il lavoro agile nella P.A.: dalla forma semplificata alla contrattualizza- zione	152
1.5.4 Il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)	155
1.6 Inquadramento del personale	155
1.6.1 La declaratoria delle categorie	155
1.6.2 Le progressioni orizzontali e verticali	157
1.6.3 Le posizioni organizzative	157

Capitolo 2 Diritti, doveri e mobilità dei dipendenti

2.1 Concetti introduttivi	159
2.2 Lo svolgimento del rapporto di lavoro.....	159
2.2.1 I diritti patrimoniali dei dipendenti	159



2.2.2 I diritti non patrimoniali dei dipendenti	159
2.2.3 Doveri dei dipendenti	165
2.3 Mutamenti nel rapporto di lavoro	169
2.3.1 Nozione di mobilità	169
2.3.2 La mobilità volontaria (o individuale).....	169
2.3.3 La mobilità obbligatoria (individuale o collettiva)	170
2.3.4 L'equiparazione dei livelli di inquadramento.....	171
2.3.5 Il comando, il distacco e il collocamento fuori ruolo	172
Capitolo 3 Il sistema di gestione delle performance	
3.1 Il Sistema di misurazione e di valutazione	173
3.2 Le strutture e i soggetti coinvolti	174
3.2.1 Quadro d'insieme	174
3.2.2 Gli organismi indipendenti di valutazione (OIV)	175
3.2.3 Le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica (DFP)	176
3.3 Il ciclo della performance	176
3.4 Gli obiettivi di performance.....	176
3.5 Il Piano triennale della performance e la Relazione annuale	177
3.6 Il trattamento accessorio collegato alla performance	178
Capitolo 4 Profili di responsabilità del dipendente	
4.1 I riferimenti costituzionali.....	179
4.2 I profili di responsabilità	180
4.3 La responsabilità civile	180
4.3.1 Disciplina generale.....	180
4.3.2 La responsabilità extracontrattuale	181
4.3.3 Profili giurisprudenziali inerenti la domanda risarcitoria da illecito civile.	182
4.3.4 Un modello di danno risarcibile: il danno da ritardo	184
4.3.5 La responsabilità precontrattuale e da comportamento scorretto	184
4.4 La responsabilità penale.....	187
4.4.1 Quadro normativo	187
4.4.2 Le misure di carattere patrimoniale	188
4.5 La responsabilità amministrativo-contabile	189
4.5.1 Responsabilità amministrativa e perimetrazione normativa del danno d'immagine.....	189
4.5.2 Il danno da disservizio	190
4.5.3 L'azione di responsabilità	190
4.5.4 La responsabilità degli agenti contabili	192
Capitolo 5 La responsabilità disciplinare e i Codici di comportamento	
5.1 Quadro normativo e ruolo della contrattazione collettiva.....	194
5.2 L'obbligo di affissione del codice disciplinare.....	195
5.3 I principi informatori della contestazione	196
5.3.1 Disciplina generale.....	196
5.3.2 La tempestività.....	197
5.3.3 La specificità	198
5.3.4 L'immutabilità	199

5.4 L'accessibilità agli atti istruttori	200
5.5 I Codici di comportamento.....	201
5.5.1 Principi generali.....	201
5.5.2 Obblighi di condotta	201

Capitolo 6 Il sistema sanzionatorio e la cessazione del rapporto di lavoro

6.1 Le sanzioni disciplinari senza licenziamento	204
6.1.1 I criteri di determinazione delle sanzioni.....	204
6.1.2 Le sanzioni applicabili	204
6.1.3 Determinazione concordata della sanzione	206
6.2 La cessazione del rapporto di lavoro e il licenziamento	207
6.2.1 Cause generali di cessazione del rapporto di lavoro.....	207
6.2.2 Il licenziamento con preavviso	207
6.2.3 Il licenziamento senza preavviso	209
6.3 Il procedimento disciplinare.....	209
6.3.1 Titolarità del potere disciplinare.....	209
6.3.2 Fasi del procedimento disciplinare dinanzi all'UPD	210
6.3.3 Il procedimento disciplinare accelerato	212
6.3.4 Il rapporto fra procedimento disciplinare e procedimento penale	213
6.4 La sospensione cautelare del dipendente.....	214

Capitolo 7 Le figure dirigenziali

7.1 I dirigenti.....	215
7.1.1 La dirigenza pubblica	215
7.1.2 La dirigenza locale e la separazione governo-amministrazione	216
7.1.3 Le funzioni e le responsabilità dei dirigenti.....	216
7.1.4 Il reclutamento, il conferimento e la revoca dell'incarico dirigenziale	218
7.1.5 L'inconferibilità degli incarichi dirigenziali.....	220
7.1.6 La rotazione del personale dirigenziale	220
7.1.7 Gli obblighi di trasparenza	221
7.2 Le posizioni organizzative	222

Capitolo 8 Il sistema delle responsabilità dirigenziali

8.1 La responsabilità gestionale del dirigente	224
8.1.1 La responsabilità connessa al ruolo di datore di lavoro privato.....	224
8.1.2 La responsabilità connessa al management delle risorse umane	225
8.1.3 La responsabilità connessa all'anticorruzione	226
8.1.4 La responsabilità per il mancato raggiungimento degli obiettivi di trasparenza	227
8.2 La responsabilità dirigenziale per colpa in vigilando.....	227
8.3 La responsabilità disciplinare specifica del dirigente	227
8.3.1 La violazione del Codice di comportamento	227
8.3.2 La violazione delle disposizioni del codice civile	229
8.3.3 La ricognizione delle fattispecie disciplinari nel CCNL enti locali	230
8.4 La violazione degli obblighi connessi alla transizione digitale	230

Test di verifica



Libro II

Diritto del lavoro

Capitolo 1 Nozione e fonti del diritto del lavoro

1.1	Il diritto del lavoro.....	235
1.2	Le fonti di diritto internazionale e quelle dell'Unione europea.....	235
1.3	La Costituzione italiana.....	236
1.4	La legge ordinaria e quella regionale.....	237
1.5	L'autonomia collettiva e la contrattazione collettiva.....	238
1.6	Gli usi.....	239
1.7	L'autonomia individuale e il contratto di lavoro	239

Capitolo 2 Lavoro subordinato, autonomo e parasubordinazione

2.1	Il rapporto di lavoro subordinato	241
2.1.1	Riferimenti normativi.....	241
2.1.2	Gli elementi della subordinazione	241
2.1.3	Vincolo di subordinazione e beneficiario della prestazione	242
2.2	Il lavoro autonomo	242
2.2.1	Il contratto d'opera	242
2.2.2	Il lavoro autonomo nella disciplina della L. 81/2017.....	243
2.3	La parasubordinazione.....	244
2.3.1	Il riconoscimento normativo	244
2.3.2	La revisione operata dal D.Lgs. 81/2015 e le modifiche del D.L. 101/2019....	245
2.3.3	Il regime delle tutele applicabili	247
2.3.4	La certificazione	249
2.3.5	Esclusioni	250
2.4	La disciplina del lavoro su piattaforma	250
2.5	Il lavoro accessorio.....	253
2.5.1	Nozione e disciplina applicabile fino al D.L. 25/2017	253
2.5.2	Il Libretto Famiglia e il contratto di prestazione occasionale	253

Capitolo 3 Il contratto individuale di lavoro

3.1	Nozione e natura giuridica	257
3.2	Requisiti soggettivi.....	257
3.2.1	La capacità del datore di lavoro	257
3.2.2	La capacità del lavoratore	258
3.2.3	Il lavoro dei minori	258
3.3	Gli elementi essenziali del contratto di lavoro.....	259
3.4	Gli elementi accidentali del contratto di lavoro	260
3.4.1	La condizione e il patto di prova.....	260
3.4.2	Il termine	261
3.5	Obbligo d'informazione sulle condizioni applicabili al rapporto di lavoro	261
3.6	Nullità e annullabilità del contratto di lavoro	262
3.7	La certificazione del contratto di lavoro	263
3.7.1	Le finalità dell'istituto e i soggetti certificatori	263
3.7.2	La procedura di certificazione	263

Capitolo 4 Luogo e tempo della prestazione

4.1 I criteri indicati dal codice civile.....	265
4.2 Il trasferimento	265
4.3 La trasferta e il distacco.....	267
4.4 L'orario di lavoro	268
4.4.1 Riferimenti normativi.....	268
4.4.2 Articolazione dell'orario.....	268
4.4.3 Pause e riposi.....	269
4.4.4 Le festività infrasettimanali.....	269
4.4.5 Le ferie	270
4.4.6 Lavoro straordinario e lavoro supplementare.....	271
4.4.7 Il lavoro notturno	271

Capitolo 5 Mansioni, qualifiche e categorie

5.1 Le mansioni.....	273
5.1.1 Nozione di mansione	273
5.1.2 Il demansionamento	273
5.1.3 L'attribuzione di mansioni superiori e le variazioni contrattuali.....	274
5.2 Nozione di qualifica.....	274
5.3 Le categorie.....	274
5.3.1 Nozione	274
5.3.2 Categorie legali.....	275
5.3.3 Categorie contrattuali	276

Capitolo 6 Obblighi e diritti delle parti

6.1 La prestazione di lavoro e gli obblighi annessi.....	277
6.1.1 Elementi della prestazione	277
6.1.2 L'obbligo di diligenza	277
6.1.3 L'obbligo di obbedienza	278
6.1.4 L'obbligo di fedeltà	278
6.1.5 Gli obblighi in materia di sicurezza	279
6.2 I diritti e le tutele del lavoratore e delle lavoratrici.....	279
6.2.1 La retribuzione	280
6.2.2 I diritti personali.....	282
6.2.3 I diritti sindacali	283
6.2.4 Il lavoro della donna	284
6.2.5 Le invenzioni del prestatore di lavoro	286
6.3 Obblighi e poteri datoriali	287
6.3.1 I principali obblighi del datore di lavoro	287
6.3.2 Il potere direttivo	289
6.3.3 Il controllo a distanza del lavoratore	289
6.3.4 Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza.....	290
6.3.5 Il potere disciplinare	292

Capitolo 7 Sospensione del rapporto di lavoro e tutela della genitorialità

7.1 La previsione dell'art. 2110 del codice civile	293
--	-----



7.2	La sospensione per malattia e il periodo di comporto	293
7.3	L'infortunio sul lavoro	294
7.4	La malattia professionale	294
7.5	La tutela della genitorialità	295
7.5.1	Normativa di riferimento	295
7.5.2	Il congedo di maternità	295
7.5.3	Il congedo di paternità	298
7.5.4	I congedi parentali	299
7.5.5	Congedi per malattia del figlio e in presenza di figli disabili	301
7.5.6	Il divieto di licenziamento della lavoratrice madre	301
7.6	Permessi per il lavoratore con disabilità e per l'assistenza a familiari disabili	302
7.7	Altre tipologie di permessi e congedi	303

Capitolo 8 Particolari tipologie di rapporto di lavoro

8.1	Introduzione	307
8.2	Il contratto di lavoro a tempo determinato	307
8.2.1	Il D.Lgs. 81/2015 e il D.L. 87/2018 (decreto dignità)	307
8.2.2	L'apposizione del termine e il ripristino delle causali	308
8.2.3	Le eccezioni al limite dei 24 mesi	309
8.2.4	Il regime delle proroghe e dei rinnovi	310
8.2.5	Limiti assunzionali	310
8.2.6	Diritti di precedenza	311
8.2.7	Impugnazione del contratto	311
8.3	Il contratto di lavoro part-time	312
8.3.1	Forma e diritto di precedenza	312
8.3.2	Clausole elastiche, lavoro straordinario e supplementare	313
8.3.3	Diritto e priorità nella trasformazione del rapporto di lavoro	314
8.4	Il lavoro intermittente	315
8.5	L'apprendistato	317
8.5.1	Nozione e distinzioni	317
8.5.2	Durata, numero massimo di assunzioni e standard formativi	318
8.6	Tirocini formativi e di orientamento	319
8.6.1	Disciplina generale	319
8.6.2	La miniriforma dei tirocini extracurricolari	321
8.7	La somministrazione di lavoro	322
8.7.1	Nozione e caratteristiche	322
8.7.2	Limiti all'utilizzo di lavoratori somministrati	322
8.7.3	Il vincolo della solidarietà	324
8.7.4	Disciplina del rapporto di lavoro	324
8.7.5	Somministrazione irregolare e fraudolenta	326
8.7.6	Sanzioni	327
8.8	L'appalto	327
8.8.1	Appalto genuino ed intermediazione illecita	327
8.8.2	Le clausole sociali	328
8.8.3	Il vincolo della solidarietà	329
8.9	Il lavoro familiare	329
8.10	Altri rapporti di lavoro speciali	330

8.10.1 Il lavoro a domicilio	330
8.10.2 Il lavoro domestico	331
8.10.3 Il portierato.....	331
8.10.4 Il lavoro sportivo.....	332
8.10.5 Il telelavoro	335
8.10.6 Il lavoro agile o <i>smart working</i>	335
Capitolo 9 La cessazione del rapporto di lavoro	
9.1 Le cause della cessazione del rapporto di lavoro.....	339
9.2 Il recesso delle parti.....	339
9.3 Le dimissioni del lavoratore	340
9.3.1 Le modalità di presentazione delle dimissioni.....	340
9.3.2 Le dimissioni per giusta causa	340
9.4 Il licenziamento individuale.....	341
9.4.1 La procedura applicabile: l'obbligo della forma scritta e le ipotesi di nullità.....	341
9.4.2 La disciplina dell'impugnazione	343
9.4.3 Gli effetti del licenziamento e la disciplina applicabile dopo la legge Fornero	343
9.4.4 La disciplina del licenziamento nel contratto a tutele crescenti (D.Lgs. 23/2015)	344
9.5 Il licenziamento collettivo	347
9.5.1 Disciplina generale.....	347
9.5.2 Licenziamento collettivo e delocalizzazione dell'attività produttiva	349
Capitolo 10 Il sistema di garanzie a tutela del lavoratore	
10.1 Il privilegio	351
10.2 Transazioni, rinunce e quietanze a saldo	351
10.3 Il regime di prescrizione per i diritti derivanti dal rapporto di lavoro	352
10.4 La decadenza	353
10.5 Il trasferimento d'azienda	354
10.5.1 Nozione ed effetti del trasferimento	354
10.5.2 Trasferimento di ramo di azienda	354
10.5.3 Termine di decadenza per l'impugnazione del trasferimento d'a- zienda	355
Capitolo 11 Le controversie di lavoro: istituti processuali e conciliativi	
11.1 Le controversie oggetto del processo del lavoro	356
11.2 La competenza giurisdizionale	356
11.3 Mutamento del rito.....	357
11.4 Caratteristiche e fasi del rito del lavoro.....	357
11.5 Gli strumenti deflattivi del contenzioso	359
11.5.1 La conciliazione facoltativa.....	359
11.5.2 Conciliazione preventiva in caso di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo	359
11.5.3 Conciliazione facoltativa a "tutele crescenti"	360
11.5.4 Risoluzione arbitrale della controversia	361



11.5.5 Altre modalità di conciliazione e arbitrato	361
11.5.6 Le clausole compromissorie	362
11.5.7 Le Commissioni di certificazione	363
11.6 Il rito Fornero per le controversie in tema di licenziamenti	363
11.7 La legge delega di riforma del processo civile (L. 206/2021)	364
Capitolo 12 Il diritto sindacale, la contrattazione collettiva e lo sciopero	
12.1 Nozione di diritto sindacale e disciplina costituzionale dei sindacati	366
12.2 La libertà sindacale e lo Statuto dei lavoratori	367
12.3 La repressione della condotta antisindacale	369
12.4 La contrattazione collettiva	369
12.5 Il diritto di sciopero	370
12.5.1 Nozione e titolarità del diritto	370
12.5.2 Tipologie di sciopero	371
12.5.3 Effetti dello sciopero	372
12.6 Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali	372
12.7 La serrata	374
Test di verifica	



Libro III Legislazione sociale

Capitolo 1 Nozione ed evoluzione storica della legislazione sociale

1.1 Nozione e oggetto della legislazione sociale	377
1.1.1 Le diverse accezioni della legislazione sociale	377
1.1.2 Assistenza sociale e previdenza sociale	378
1.2 L'avvento dello Stato unitario	379
1.3 Il regime fascista ed il sistema corporativo	379
1.4 Il periodo post-bellico e l'affermarsi dei principi costituzionali	380
1.5 Le attuali tendenze della politica sociale	381

Capitolo 2 Le fonti della legislazione sociale

2.1 Nozioni introduttive	383
2.2 Le fonti costituzionali	384
2.3 Le fonti legislative	385
2.4 La normativa statale e regionale	386
2.5 La contrattazione collettiva e il welfare aziendale	387
2.5.1 Il ruolo della contrattazione collettiva	387
2.5.2 La contrattazione integrativa e il <i>welfare</i> aziendale	388

Capitolo 3 Il sistema giuridico della previdenza sociale

3.1 Il rapporto giuridico previdenziale	390
3.2 I soggetti del rapporto	390

3.3	Natura giuridica del rapporto	391
3.4	Costituzione del rapporto giuridico previdenziale	391
3.5	Oggetto del rapporto previdenziale	391
3.6	Rapporti preliminari al sorgere del rapporto previdenziale.....	393
3.6.1	L'atto di ammissione al godimento delle prestazioni previdenziali	393
3.6.2	Ulteriori obblighi preliminari in capo all'ente previdenziale	393
3.6.3	Obblighi del datore di lavoro	394
3.7	Specie e funzione delle prestazioni previdenziali	395

Capitolo 4 Il rapporto giuridico contributivo

4.1	I contributi previdenziali e i soggetti tenuti al loro pagamento	396
4.2	Natura giuridica dell'obbligazione contributiva.....	396
4.3	Il principio dell'automaticità delle prestazioni.....	397
4.4	Inquadramento dei datori di lavoro ai fini della contribuzione.....	397
4.5	I vari tipi di contributi	398
4.5.1	I contributi obbligatori	398
4.5.2	I contributi da riscatto	398
4.5.3	I contributi figurativi.....	400
4.5.4	I contributi volontari.....	401
4.6	Costituzione, quantificazione ed estinzione del rapporto contributivo.....	401
4.6.1	Il rapporto di lavoro come presupposto dell'obbligo contributivo e la sua quantificazione.....	401
4.6.2	Estinzione del rapporto contributivo.....	402
4.7	Omessa o irregolare contribuzione: profili sanzionatori	403
4.8	Il DURC (Documento unico di regolarità contributiva)	404

Capitolo 5 La tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS)

5.1	Origine ed evoluzione della tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.....	405
5.2	Fondamento e forme di realizzazione della tutela	405
5.3	Organizzazione della tutela previdenziale per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.....	406
5.3.1	Disciplina generale.....	406
5.3.2	L'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) per i lavoratori dipendenti: il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD)	407
5.4	Le riforme del sistema pensionistico	407
5.4.1	Il controllo della spesa pubblica e le riforme del sistema previdenziale	407
5.4.2	La riforma Amato (1992)	407
5.4.3	La riforma Dini (1995)	408
5.4.4	La riforma Prodi (1997)	409
5.4.5	La riforma Maroni (2005)	409
5.4.6	La riforma Prodi-Damiano (2007)	409
5.4.7	La manovra finanziaria del 2010	410
5.4.8	Le manovre economiche del 2011	410
5.4.9	La riforma Monti-Fornero (2011).....	410
5.4.10	Gli istituti di flessibilità al sistema pensionistico	412
5.4.11	Le novità introdotte dalla legge di bilancio 2022	412



Capitolo 6 Le prestazioni previdenziali dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)	
6.1 Le prestazioni previdenziali erogate dall'Assicurazione Generale Obbligatoria: nozioni introduttive	414
6.2 I criteri di calcolo delle prestazioni previdenziali.....	414
6.3 L'invalidità lavorativa.....	415
6.3.1 Nozione di invalidità.....	415
6.3.2 L'assegno ordinario di invalidità.....	416
6.4 L'inabilità lavorativa	417
6.4.1 Nozione di inabilità.....	417
6.4.2 La pensione ordinaria di inabilità.....	418
6.4.3 L'indennità di accompagnamento.....	419
6.5 Assegno privilegiato di invalidità e pensione privilegiata di inabilità per cause di servizio	419
6.6 La pensione di vecchiaia e la pensione anticipata: nozioni introduttive	420
6.7 La pensione di vecchiaia	421
6.7.1 Requisiti per il conseguimento	421
6.7.2 La pensione di vecchiaia nel sistema contributivo puro (primo accreditato contributivo decorrente dal 1° gennaio 1996)	423
6.7.3 Deroche ed eccezioni in materia di pensione di vecchiaia	423
6.8 La pensione anticipata	424
6.8.1 La disciplina generale	424
6.8.2 La pensione anticipata: da Quota 100 a Quota 102	425
6.8.3 La pensione Quota 41 per i lavoratori precoci e per gli addetti ai lavori usuranti	427
6.8.4 Il contratto di espansione	428
6.8.5 L'isopensione.....	429
6.9 La pensione di anzianità	430
6.10 Decorrenza dei trattamenti pensionistici di vecchiaia e anticipati.....	431
6.11 Salvaguardia dei requisiti e deroghe alle regole di pensionamento di vecchiaia e anticipata.....	432
6.12 L'Anticipo Pensionistico (APE)	433
6.12.1 Tipologie.....	433
6.12.2 L'APE sociale	434
6.13 La Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (cd. RITA)	436
6.14 La pensione ai superstiti.....	436
6.14.1 Nozione.....	436
6.14.2 Tipologie e misure dei trattamenti previdenziali ai superstiti	437
6.14.3 Soggetti beneficiari	437
6.15 Procedimento di erogazione delle prestazioni pensionistiche	440
6.16 Il regime di prescrizione delle prestazioni pensionistiche.....	440
6.17 Il cumulo dei trattamenti pensionistici e tra pensione e redditi	441
6.17.1 Cumulo tra più pensioni.....	441
6.17.2 Cumulo della pensione con altri redditi	441
6.17.3 Pensione di inabilità e assegno ordinario di invalidità e cumulo con altri redditi.....	443
6.17.4 Pensione ai superstiti e cumulo con altri redditi	444

Capitolo 7 Meccanismi di integrazione della pensione

7.1	La ricostituzione della pensione.....	445
7.2	Supplemento di pensione e pensione supplementare.....	446
7.2.1	Il supplemento di pensione.....	446
7.2.2	La pensione supplementare	447
7.3	Trattamento minimo ed integrazione della pensione.....	448
7.4	Le maggiorazioni sulle pensioni.....	449
7.4.1	La maggiorazione sociale.....	449
7.4.2	La maggiorazione per familiari a carico	452
7.4.3	La maggiorazione per gli ex combattenti.....	452
7.4.4	La somma aggiuntiva (cd. quattordicesima mensilità)	453
7.4.5	La Pensione di cittadinanza (Pdc)	454
7.5	La perequazione automatica delle pensioni	454

Capitolo 8 Gli strumenti per la ricostruzione della posizione assicurativa e contributiva

8.1	Finalità degli strumenti predisposti dal legislatore	457
8.2	La ricongiunzione dei periodi assicurativi	457
8.2.1	Nozione	457
8.2.2	La ricongiunzione verso il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (art. 1 L. 29/1979)	458
8.2.3	La ricongiunzione in Fondi diversi dal FPLD (art. 2 L. 29/1979)	458
8.2.4	La ricongiunzione per i liberi professionisti	459
8.3	La totalizzazione dei periodi assicurativi.....	459
8.3.1	Nozione e caratteristiche dell'istituto	459
8.3.2	Trattamenti pensionistici	460
8.4	Il cumulo pensionistico	461

Capitolo 9 Fondi e regimi speciali di previdenza

9.1	Generalità.....	463
9.2	Fondi sostitutivi dell'AGO	463
9.3	Forme esclusive dell'AGO	464
9.4	Fondi integrativi dell'AGO.....	464
9.5	Fondi esonerativi dall'AGO.....	465
9.6	Fondi confluiti da altri enti	466
9.7	L'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti "Giovanni Amendola" (INPGI): il trasferimento delle funzioni all'INPS	467
9.8	Le Casse di previdenza dei liberi professionisti	468

Capitolo 10 La previdenza dei lavoratori autonomi

10.1	Le Gestioni dei lavoratori autonomi amministrate dall'INPS: Gestione spe- ciale e Gestione separata	470
10.2	La Gestione speciale per agricoltori, artigiani e commercianti.....	470
10.3	La Gestione separata dei lavoratori autonomi	471
10.3.1	Finalità e soggetti tenuti all'iscrizione	471
10.3.2	La circoscritta operatività del principio di automaticità delle prestazioni..	472
10.3.3	Le aliquote contributive	472



10.3.4 Il cosiddetto anno bianco dei versamenti contributivi	473
10.4 La previdenza nel lavoro occasionale	474
10.4.1 Disciplina generale.....	474
10.4.2 La disciplina introdotta con il D.L. 50/2017.....	474
10.5 La previdenza nei contratti di agenzia	475
10.6 Le prestazioni pensionistiche degli autonomi iscritti nelle Gestioni speciali.....	476
10.7 Prestazioni pensionistiche degli iscritti nella Gestione separata dell'INPS	476
10.7.1 Disciplina generale.....	476
10.7.2 La facoltà di computo	477
10.7.3 La totalizzazione	478
10.7.4 La prosecuzione volontaria	478
10.7.5 Il riscatto	479
10.8 L'indennizzo per i commercianti che cessano l'attività	479
Capitolo 11 La tutela previdenziale nel lavoro flessibile	
11.1 Tutele previdenziali nella somministrazione di lavoro	481
11.1.1 Disciplina generale.....	481
11.1.2 Le prestazioni previdenziali.....	481
11.1.3 L'indennità di disponibilità.....	482
11.2 Tutele previdenziali nell'appalto	482
11.2.1 Disciplina generale.....	482
11.2.2 La disciplina del cambio appalto	483
11.3 Tutele previdenziali nel distacco del lavoratore	483
11.3.1 Disciplina generale.....	483
11.3.2 Le forme di previdenza sociale per i lavoratori italiani trasferiti in Paesi extracomunitari.....	484
11.4 Tutele previdenziali nel lavoro a tempo parziale.....	484
11.5 Tutele previdenziali nel contratto di apprendistato	486
11.6 Tutele previdenziali nel lavoro a domicilio.....	486
11.7 Tutele previdenziali nel lavoro intermittente	487
11.8 Tutele previdenziali nel lavoro domestico	487
Capitolo 12 La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali	
12.1 Origine e fondamento della tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.....	489
12.2 L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro: presupposti e soggetti del rapporto	491
12.3 L'INAIL: l'istituto assicuratore.....	492
12.4 I lavoratori: i soggetti assicurati	492
12.4.1 Disciplina generale.....	492
12.4.2 Le prestazioni per i lavoratori migranti	493
12.5 Il datore di lavoro: il soggetto obbligato all'assicurazione	494
12.5.1 Criteri di individuazione del soggetto obbligato.....	494
12.5.2 Gli adempimenti del datore di lavoro ai fini contributivi	496
12.5.3 L'abolizione del Registro infortuni e il Cruscotto infortuni	497
12.6 Il presupposto oggettivo alla tutela infortunistica: le lavorazioni pericolose	498

12.7	La contribuzione	500
12.7.1	Settore industria	500
12.7.2	Settore agricoltura.....	502
12.8	Oggetto dell'assicurazione: infortunio sul lavoro e malattia professionale.....	502
12.8.1	Nozione ed elementi essenziali.....	502
12.8.2	L'evento lesivo.....	503
12.8.3	La causa violenta.....	503
12.8.4	L'occasione di lavoro e la classificazione dei rischi	505
12.8.5	I danni conseguenti all'infortunio: in particolare il danno biologico	505
12.8.6	Il danno differenziale	507
12.9	L'infortunio in itinere	509
12.9.1	Definizione.....	509
12.9.2	Campo di applicazione oggettivo	510
12.9.3	Indennizzabilità dell'infortunio <i>in itinere</i>	511
12.9.4	Gli infortuni <i>in itinere</i> non indennizzabili	512
12.10	La malattia professionale	513
12.10.1	Origine e nozione generale	513
12.10.2	Decorrenza e presupposti della malattia professionale	514
12.10.3	Obblighi e diritti del lavoratore.....	515
12.10.4	Obblighi del datore di lavoro	515
12.11	Le prestazioni previdenziali.....	516
12.12	Le prestazioni economiche	517
12.12.1	Onere delle prestazioni economiche	517
12.12.2	L'indennità giornaliera per inabilità temporanea.....	517
12.12.3	La rendita diretta per inabilità permanente	518
12.12.4	La rendita ai superstiti e l'assegno <i>una tantum</i> in caso di morte	519
12.12.5	L'assegno di incollocabilità	521
12.12.6	Lo speciale assegno continuativo mensile ai superstiti	521
12.12.7	La rendita di passaggio.....	522
12.12.8	Pagamento, rivalutazione e revisione della rendita.....	523
12.13	Le prestazioni di tipo assistenziale	523
12.14	Le prestazioni sanitarie, protesiche, riabilitative e cure termali	523
12.15	Le prestazioni di reinserimento sociale e lavorativo	524
12.16	La rettifica della prestazione per errore	526
12.17	Il Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro	526
12.18	Il Fondo per le vittime dell'amianto	527
Capitolo 13 Il trattamento di fine rapporto (TFR)		
13.1	Dall'indennità di anzianità al trattamento di fine rapporto.....	528
13.2	La retribuzione come base di calcolo del TFR	529
13.3	La rivalutazione degli accantonamenti	529
13.4	Il fondo per l'erogazione del TFR.....	530
13.5	Le anticipazioni	530
13.6	La devoluzione ai superstiti e i diritti del coniuge divorziato.....	531
13.7	La tutela del lavoratore in caso di insolvenza del datore e il Fondo di garanzia	532
13.8	Il TFR nel pubblico impiego.....	533



Capitolo 14 La previdenza complementare

14.1 Dalla previdenza pubblica alla previdenza privata complementare	534
14.2 Caratteri generali, forme e vigilanza	534
14.3 Le fonti di finanziamento.....	535
14.4 TFR e fondi per la pensione complementare.....	535
14.4.1 Profili evolutivi	535
14.4.2 Le modalità di conferimento del TFR ai fondi previdenziali.....	536
14.5 Il contributo di solidarietà	537
14.6 La previdenza complementare per i dipendenti pubblici	537
14.7 Il regime fiscale della previdenza complementare.....	538

Capitolo 15 Le provvidenze economiche a favore dei lavoratori e delle loro famiglie

15.1 Le politiche per la famiglia	539
15.1.1 Quadro generale	539
15.1.2 Gli indicatori della situazione economica	539
15.2 L'assegno unico e universale per i figli a carico	540
15.2.1 Caratteri generali	540
15.2.2 I beneficiari dell'assegno e i requisiti soggettivi del richiedente	542
15.2.3 I criteri per la determinazione dell'assegno e la maggiorazione mensile ..	542
15.2.4 La modalità di presentazione della domanda e l'erogazione del beneficio	544
15.2.5 L'Osservatorio nazionale per l'assegno unico e universale	545
15.3 L'assegno di maternità	546
15.3.1 L'assegno del Comune	546
15.3.2 L'assegno dello Stato	546
15.3.3 L'assegno per lavori atipici e discontinui	547
15.4 L'assegno per il congedo matrimoniale	548
15.5 Le altre provvidenze a favore della famiglia	548
15.5.1 Il percorso delle misure anti povertà: dalla Carta acquisti al Reddito di cittadinanza	548
15.5.2 Il buono per la frequenza di asili nido	552
15.5.3 Il bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting previsto dalla normativa emergenziale per il COVID-19	553
15.5.4 Il fondo per l'assistenza dei giovani fuori famiglia	553
Test di verifica	

**Libro IV****Legislazione in materia di politiche del lavoro e servizi per l'impiego. Il Reddito di cittadinanza (Rdc)****Sezione I POLITICHE DEL LAVORO****Capitolo 1 Le politiche per l'occupazione e il mercato del lavoro**

1.1 Definizione e caratteristiche delle politiche del lavoro.....	557
1.1.1 Nozione e finalità	557

1.1.2 Funzioni sociali.....	557
1.2 Le politiche attive e passive	558
1.2.1 Distinzioni.....	558
1.2.2 Le politiche attive	559
1.2.3 Le politiche passive	560
1.3 Cenni sull'evoluzione del mercato del lavoro in Italia.....	561
1.3.1 I primi provvedimenti di superamento del monopolio pubblico	561
1.3.2 La legge Biagi e il decreto attuativo.....	562
1.3.3 Il Jobs Act e i decreti attuativi.....	563
1.3.4 Le politiche attive in Italia: la necessità di un cambiamento nel PNRR.....	564
1.3.5 Il Piano Nazionale Nuove Competenze (PNC)	566
1.3.6 Il Programma Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)	566
1.3.7 Il Sistema duale	568
1.3.8 Il Fondo Nuove Competenze (FNC)	569
1.3.9 La legge di bilancio 2022.....	570
1.4 Il sistema degli ammortizzatori sociali.....	571
1.4.1 Finalità degli ammortizzatori e vincolo di condizionalità	571
1.4.2 Il riordino degli ammortizzatori sociali nella legge di bilancio 2022	572
1.4.3 Gli ammortizzatori sociali per disoccupazione	573
1.4.4 Gli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro	579
1.4.5 Gli ammortizzatori sociali in deroga	592
1.5 Le politiche di attivazione incentivanti nel contesto europeo.....	595
1.6 La sperimentazione del reddito minimo	596
1.6.1 Il quadro europeo	596
1.6.2 Le misure adottate in Italia.....	597

Capitolo 2 I principi generali in materia di incentivi all'occupazione

2.1 Nozione di incentivo	599
2.2 L'individuazione dei possibili beneficiari	599
2.3 La trasparenza nelle misure di incentivo occupazionale	600
2.4 I principi generali della normativa europea	601
2.4.1 Il divieto di aiuti di Stato.....	601
2.4.2 Il regime <i>de minimis</i>	601
2.5 I principi generali nella normativa nazionale	602
2.5.1 Le disposizioni del D.Lgs. 150/2015.....	602
2.5.2 L'incremento occupazionale netto	604
2.5.3 Il cumulo dei periodi	605
2.5.4 Il tardivo invio della comunicazione obbligatoria	605
2.5.5 Gli obblighi di regolarità contributiva	606
2.6 La portabilità dell'esonero nelle vicende circolatorie del contratto.....	607
2.6.1 La cessione del contratto	607
2.6.2 Il lavoro in somministrazione	608
2.6.3 L'appalto di servizi	609
2.6.4 L'apprendistato	609
2.7 La continuità dopo la crisi: il fenomeno del workers buyout.....	609



Capitolo 3 Incentivi donna e over 50

3.1	La questione del basso tasso di occupazione femminile	611
3.2	L'analisi degli incentivi nella riforma Fornero	611
3.2.1	L'operatività in luogo del contratto di inserimento	611
3.2.2	Gli incentivi per le donne (e gli uomini) con almeno 50 anni	612
3.2.3	Gli incentivi per le donne prive di impiego regolarmente retribuito	612
3.2.4	L'intervento della legge di bilancio 2021	613
3.2.5	I settori caratterizzati dal tasso di disparità uomo-donna maggiore del 25%	614
3.3	Assunzioni agevolate in sostituzione di assenti per congedo di maternità	616
3.4	Benefici contributivi per l'assunzione di persone detenute o interne.....	617
3.5	Premialità contributiva di parità.....	618

Capitolo 4 Il collocamento mirato e gli incentivi a tutela della disabilità

4.1	Quadro normativo di riferimento	620
4.2	Il collocamento mirato	621
4.2.1	I soggetti beneficiari.....	621
4.2.2	Le quote di riserva.....	622
4.2.3	Modalità di calcolo delle quote di riserva.....	622
4.2.4	Compensazioni territoriali.....	623
4.2.5	Sospensioni, esclusioni ed esoneri.....	623
4.3	Le procedure di assunzione	624
4.3.1	Disciplina generale.....	624
4.3.2	L'assunzione mediante chiamata nominativa	625
4.3.3	L'assunzione mediante avviamento al lavoro	625
4.3.4	L'assunzione mediante concorso con riserva.....	626
4.3.5	L'assunzione con stipula di convenzioni	626
4.4	Disposizioni specifiche per il pubblico impiego	628
4.5	Incentivi per l'assunzione di persone disabili.....	629
4.5.1	Natura dell'incentivo	629
4.5.2	Lavoratori per i quali spetta l'incentivo.....	630
4.5.3	I rapporti incentivati	630
4.5.4	Requisiti per la fruibilità dell'incentivo	631
4.5.5	La durata del beneficio	632
4.5.6	Coordinamento con altri incentivi.....	632
4.5.7	Esclusioni, oneri e compensazioni.....	633
4.6	Il Fondo per il diritto al lavoro dei disabili	633
4.7	Incentivi per le startup a vocazione sociale e lavoratori con disturbi dello spettro autistico.....	634

Capitolo 5 Assunzioni agevolate di percettori di sostegno al reddito

5.1	Incentivo per assunzioni di percettori di NASpI	636
5.2	Incentivo per assunzioni di percettori di CIGS	636
5.3	L'Accordo di transizione occupazionale e gli incentivi previsti.....	637
5.4	L'Accordo di ricollocazione e gli incentivi previsti	638
5.5	L'apprendistato professionalizzante: incentivi ordinari e per l'assunzione di lavoratori beneficiari di ammortizzatori.....	639

5.5.1 Incentivi ordinari	639
5.5.2 Regime contributivo dei lavoratori beneficiari di un trattamento di disoccupazione	640
Capitolo 6 Gli incentivi all'occupazione giovanile	
6.1 Le politiche di contrasto al fenomeno della disoccupazione giovanile	642
6.1.1 Disoccupazione giovanile, soggetti inattivi e NEET	642
6.1.2 Le misure adottate in ambito europeo	642
6.2 L'incentivo strutturale all'occupazione giovanile stabile	643
6.2.1 La previsione nella legge di bilancio 2018	643
6.2.2 La previsione nelle leggi di bilancio successive	644
6.2.3 Decontribuzione SUD	645
6.3 Il programma europeo Garanzia giovani (Youth Guarantee)	645
6.4 Incentivo per l'assunzione di giovani diplomati	646
6.5 Il Fondo per finanziare autoimpiego e autoimprenditorialità	646
6.6 Assunzione di giovani genitori precari con figli minori	647
Capitolo 7 Il Reddito di cittadinanza (Rdc): soggetti beneficiari, calcolo e richiesta	
7.1 Istituzione del Reddito di cittadinanza e della Pensione di cittadinanza (art. 1) ..	648
7.2 Soggetti beneficiari (art. 2)	648
7.2.1 Requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno	649
7.2.2 Requisiti reddituali e patrimoniali	649
7.2.3 Godimento di beni durevoli	650
7.2.4 Assenza di misure cautelari e condanne pregresse	651
7.3 Disposizioni inerenti la composizione del nucleo familiare (art. 2, commi 3 e 5)	651
7.4 Rdc, NASpl e DIS-COLL (art. 2, comma 8)	651
7.5 Composizione e calcolo (art. 3, commi 1-4)	652
7.6 Limiti di importo (art. 3, comma 4)	652
7.7 Decorrenza, durata ed erogazione (art. 3, commi 5-7)	653
7.8 Fruizione del beneficio (art. 3, commi 14 e 15)	653
7.9 Variazione delle condizioni occupazionali, patrimoniali e del nucleo familiare (art. 3, commi 8-12)	653
7.9.1 Variazione delle condizioni occupazionali	653
7.9.2 Variazione delle condizioni patrimoniali	654
7.9.3 Variazione del nucleo familiare	655
7.10 Richiesta, verifica ed erogazione del beneficio (art. 5)	655
7.10.1 Richiesta del beneficio (art. 5, commi 1 e 2)	655
7.10.2 Riconoscimento e verifica del beneficio (art. 5, commi 3-5)	656
7.10.3 Erogazione del beneficio Carta Rdc (art. 5, commi 6 e 6-bis)	657
7.10.4 Agevolazioni tariffe gas ed elettricità (art. 5, comma 7)	658
7.10.5 La rinuncia al Reddito di cittadinanza o alla Pensione di cittadinanza ..	658
Capitolo 8 Il Reddito di cittadinanza (Rdc): Patto per il lavoro e Patto per l'inclusione sociale, sanzioni e incentivi	
8.1 Patto per il lavoro e Patto per l'inclusione sociale (art. 4)	659
8.1.1 Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID)	659
8.1.2 Convocazione da parte del Centro per l'impiego	660



8.1.3	Valutazione preliminare	660
8.1.4	Stipula del Patto per il lavoro	661
8.1.5	Congruità dell'offerta di lavoro.....	662
8.1.6	Patto per l'inclusione sociale.....	663
8.2	Piattaforme digitali per l'attivazione e la gestione dei Patti (art. 6)	663
8.3	Sanzioni per violazione degli obblighi in materia di Rdc (art. 7)	665
8.3.1	Violazioni punite con la reclusione e con la revoca retroattiva del beneficio (art. 7, commi 1-4)	665
8.3.2	Violazioni punite con la decadenza dal beneficio (art. 7, commi 5-6).....	666
8.3.3	Violazioni punite con la decurtazione dal beneficio (art. 7, commi 7-9)	667
8.3.4	Irrogazione delle sanzioni (art. 7, comma 10)	668
8.3.5	Nuova richiesta del Rdc (art. 7, comma 11)	668
8.3.6	Obblighi di comunicazione a carico di Centri per l'impiego, Comuni, INPS, Agenzia delle entrate, INL (art. 7, comma 12-15)	668
8.3.7	Sospensione del beneficio (art. 7-ter).....	669
8.4	Incentivi a favore di imprese, enti di formazione accreditati e beneficiari del Rdc (art. 8)	669
8.4.1	Incentivi per le imprese che assumono beneficiari del Rdc (art. 8, commi 1-3, 5 e 7)	669
8.4.2	Incentivi per le Agenzie di lavoro	671
8.4.3	Benefici per l'Ente di formazione o Fondi paritetici (art. 8, comma 2)	671
8.4.4	Benefici per i percettori del Rdc (art. 8, comma 4).....	671
8.5	Assegno di ricollocazione (art. 9)	671

Sezione II SERVIZI PER L'IMPIEGO

Capitolo 1 I soggetti che esercitano l'attività di mediazione tra domanda ed offerta di lavoro

1.1	Le politiche attive del lavoro e i Servizi per l'Impiego	673
1.2	Gli operatori del mercato del lavoro e l'attività di intermediazione	674
1.3	L'evoluzione dei Servizi per l'Impiego: dal monopolio pubblico alla graduale apertura ad altri soggetti dell'attività di intermediazione	676
1.4	I soggetti pubblici: i Centri per l'Impiego (CPI)	677
1.4.1	I servizi per il lavoro e il ruolo dei CPI	677
1.4.2	Lo Sportello dedicato al lavoro autonomo	679
1.4.3	Prospettive di riforma dei Centri per l'Impiego	679
1.5	I soggetti privati: le Agenzie per il Lavoro	681
1.5.1	Disciplina comune	681
1.5.2	Le Agenzie di somministrazione	683
1.5.3	Le Agenzie di intermediazione	684
1.5.4	Le Agenzie di ricerca e selezione del personale	685
1.5.5	Le Agenzie di supporto alla ricollocazione professionale	686
1.6	Altri soggetti autorizzati all'intermediazione	687
1.6.1	I regimi particolari di autorizzazione.....	687
1.6.2	Le autorizzazioni regionali	689
1.6.3	Il sistema di accreditamento nazionale e regionale	690
1.6.4	L'Albo nazionale dei soggetti accreditati.....	691
1.6.5	I criteri per l'accreditamento dei servizi per il lavoro (D.M. 11-1-2018) ...	692

Capitolo 2 I soggetti coinvolti nella gestione delle politiche attive

2.1	La Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro.....	695
2.2	Le competenze del Ministero del lavoro.....	696
2.3	L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL)	719
2.3.1	Istituzione e ruolo dell'Agenzia	719
2.3.2	Funzioni e compiti	720
2.3.3	Composizione dell'ANPAL	721
2.3.4	ANPAL Servizi	722
2.4	Le competenze delle Regioni	723
2.5	Il percorso per accedere ai Servizi per il Lavoro	724
2.6	I Servizi e le misure di politica attiva del lavoro	726

Capitolo 3 L'attività di intermediazione nell'incontro tra domanda e offerta

3.1	Lo stato di disoccupazione e la DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità) ...	729
3.1.1	La nozione di stato di disoccupazione nel D.Lgs 150/2015.....	729
3.1.2	La nozione di stato di disoccupazione dopo il D.L. 4/2019	729
3.1.3	La DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità)	731
3.2	Il profilo di occupabilità e la profilazione.....	732
3.3	Il Patto di servizio personalizzato (PSP).....	733
3.4	I meccanismi di condizionalità	735
3.5	L'offerta di lavoro congrua	736
3.6	Il sistema sanzionatorio	738
3.7	Il Sistema Informativo Unitario delle politiche del lavoro (SIU).....	739
3.8	La Borsa Continua Nazionale del Lavoro (BCNL) e il portale “Cliclavoro”	741

Test di verifica



Libro V

Nozioni e tecniche per la ricerca e selezione del personale

Capitolo 1 La selezione del personale quale funzione strategica

1.1	Introduzione	745
1.2	Il processo di ricerca e selezione: le fasi	746
1.3	La fase preliminare: l'analisi di posizione	747
1.3.1	Concetto di posizione	747
1.3.2	La funzione di analisi	747
1.4	Il ruolo organizzativo.....	750
1.5	Il reclutamento	752
1.6	La fase di screening	753
1.7	Il bilancio delle competenze.....	754
1.8	Lo strumento del modello di competenze.....	756
1.8.1	La <i>ratio</i> del modello	756
1.8.2	Competenze tecniche e trasversali	757



1.9 La valutazione delle motivazioni	760
1.10 Le tecniche di valutazione delle competenze	761
1.11 La metodologia BEI: l'intervista comportamentale	763
1.12 Il metodo dell'assessment center	764
1.12.1 <i>Ratio</i> della metodologia	764
1.12.2 <i>Focus</i> di osservazione e strumenti del metodo.....	765
Capitolo 2 Il sistema e le tecniche di selezione nella Pubblica Amministrazione	
2.1 La fase di reclutamento	767
2.2 L'analisi preliminare dei fabbisogni	769
2.3 L'organizzazione delle procedure: il criterio dell'aggregazione e dell'esternalizzazione	770
2.4 Il modello per competenze	771
2.5 Il criterio della competenza nella fase di preselezione	774
2.6 I titoli	775
2.7 Il Portale del reclutamento (InPA).....	776
Test di verifica	



Libro VI I contratti pubblici

Capitolo 1 I contratti della Pubblica Amministrazione

1.1 L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione	779
1.1.1 L'autonomia negoziale delle amministrazioni pubbliche	779
1.1.2 Contratti di diritto comune, diritto speciale e ad oggetto pubblico.....	779
1.1.3 Contratti attivi e passivi	780
1.2 Le fonti della contrattualistica pubblica.....	780
1.3 L'obbligo dell'evidenza pubblica.....	781
1.3.1 Inquadramento dell'istituto	781
1.3.2 Le modalità di scelta del contraente	782
1.4 Le norme di derivazione euro-unitaria	783
1.4.1 I principi desumibili dai Trattati	783
1.4.2 Le direttive	784

Capitolo 2 Il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016)

2.1 Il Codice dei contratti pubblici: la struttura	785
2.2 L'attuazione del Codice dei contratti pubblici	786
2.3 Ambito oggettivo di applicazione del D.Lgs. 50/2016.....	788
2.3.1 I contratti pubblici di appalto e i concorsi di progettazione.....	788
2.3.2 I contratti di concessione.....	790
2.4 Ambito soggettivo di applicazione del D.Lgs. 50/2016.....	790
2.5 I contratti esclusi.....	791
2.5.1 Gli affidamenti in house	791
2.5.2 I contratti di sponsorizzazione	792

2.6	Le soglie di rilevanza europea	792
2.7	Il responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni	793
2.8	La programmazione	794
2.9	La determinazione a contrarre	795
2.10	La pubblicazione di bandi e avvisi	795
2.11	I soggetti ammessi alle gare.....	798
2.12	I requisiti di partecipazione	799
2.12.1	Introduzione.....	799
2.12.2	Le cause di esclusione dalle gare	799
2.12.3	I requisiti di ordine speciale	801
2.13	Le procedure di scelta del contraente.....	802
2.13.1	La procedura aperta.....	802
2.13.2	La procedura ristretta	803
2.13.3	La procedura competitiva con negoziazione	804
2.13.4	Il dialogo competitivo	804
2.13.5	Il partenariato per l'innovazione	805
2.13.6	La procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara	805
2.14	La scelta del contraente per importi sotto la soglia europea.....	806
2.14.1	Affidamenti sotto soglia <i>ex art. 36</i> del Codice	807
2.14.2	Affidamenti sotto soglia dopo i due Decreti Semplificazioni (D.L. 76/2020 e D.L. 77/2021).....	808
2.15	Criteri di aggiudicazione della gara	810
2.16	E-procurement.....	811
2.16.1	Accordi quadro.....	811
2.16.2	Sistemi dinamici di acquisizione	812
2.16.3	Aste elettroniche e cataloghi elettronici.....	812
2.16.4	Il MEPA (Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione)	813
2.17	Centrali di committenza e acquisti centralizzati.....	813
2.18	L'aggiudicazione, l'approvazione e la stipula del contratto	815
2.19	L'esecuzione del contratto. La verifica di conformità e il collaudo	816
2.20	Garanzie assicurative per la partecipazione alla procedura e per l'esecuzio- ne del contratto	817
2.21	Il contenzioso.....	818
2.21.1	Gli strumenti deflativi del contenzioso	818
2.21.2	Ricorsi giurisdizionali.....	819
2.22	Gli appalti di lavori pubblici	819
Capitolo 3 Il partenariato pubblico-privato		
3.1	I contratti di partenariato.....	820
3.2	Le concessioni.....	820
3.3	Il project financing	822
3.4	Il contratto di disponibilità	822
3.5	Il contraente generale	823
Test di verifica		



Libro VII

Legislazione in materia di fondi strutturali europei

Capitolo 1 Quadro complessivo dei finanziamenti europei

1.1 Il QFP, le risorse proprie e il NGEU	827
1.2 Il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP).....	827
1.3 Il Next Generation EU (NGEU) e i programmi finanziabili	828
1.4 Le risorse proprie dell'Unione	829
1.5 Finanziamenti, programmi tematici e strumenti finanziari.....	830
1.5.1 Gestione diretta, indiretta e concorrente	830
1.5.2 Caratteristiche dei finanziamenti diretti.....	830
1.5.3 Programmi tematici	831
1.5.4 Strumenti finanziari	831

Capitolo 2 La politica di coesione economica, sociale e territoriale

2.1 Le disposizioni dei trattati.....	833
2.2 La politica di coesione dopo il Trattato di Lisbona.....	834
2.3 Il Pilastro europeo dei diritti sociali e il Green Deal.....	835

Capitolo 3 La regolamentazione della politica di coesione

3.1 Quadro generale	836
3.2 Il regolamento RDC (Regolamento sulle Disposizioni Comuni)	837
3.3 Obiettivi generali e tematici della politica di coesione	837
3.4 Ripartizione geografica dei fondi	838
3.5 Il FESR, Interreg e il Fondo di coesione	838
3.5.1 Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	838
3.5.2 La Cooperazione territoriale europea (CTE) e Interreg	839
3.5.3 Il Fondo di coesione	839
3.6 Il Fondo sociale europeo+ (FSE+)	839
3.7 Fondo per la transizione giusta (JTF)	840
3.8 Il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) ...	840

Capitolo 4 La gestione dei finanziamenti europei

4.1 Le condizioni abilitanti	841
4.2 L'Accordo di partenariato (AP).....	842
4.2.1 Il Codice di condotta sul partenariato	842
4.2.2 Preparazione e presentazione dell'Accordo di partenariato.....	843
4.2.3 Contenuto dell'accordo.....	843
4.2.4 Approvazione e modifica dell'Accordo	844
4.2.5 L'Accordo di partenariato dell'Italia	845
4.3 I Programmi Operativi (PO).....	845
4.4 La gestione dell'Accordo di partenariato e dei programmi operativi.....	846
4.5 La verifica dell'Accordo di partenariato e dei Programmi Operativi. Il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.).....	847

4.6 Il trasferimento di risorse	848
4.7 Il disimpegno	849

Capitolo 5 Il FSE+ (Fondo Sociale Europeo plus)

5.1 Contesto sociale e base giuridica di riferimento	850
5.2 Le componenti del FSE+	851
5.3 Gli obiettivi del FSE+	851
5.4 Le disposizioni comuni in regime di gestione concorrente	852
5.4.1 Disciplina generale	852
5.4.2 I requisiti di concentrazione tematica	852
5.4.3 Il rispetto della Carta dei diritti	853
5.4.4 Il Partenariato	853
5.4.5 Le azioni innovative	853
5.4.6 Le spese ammissibili	854
5.4.7 Le misure contro la depravazione materiale	854
5.5 Gli obiettivi operativi della componente EaSI	855
5.6 La partecipazione di Paesi terzi	857
5.7 Il Comitato FSE+	857

Capitolo 6 Il Next Generation EU (NGEU)

6.1 Le ragioni del Next Generation EU e le sue peculiarità	859
6.2 Il quadro giuridico	859
6.3 Le principali misure del NGEU: il RRF e il ReactEU	860
6.4 I pilastri del RRF e i principi orizzontali	861
6.5 Il ReactEU (Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa)	863



Capitolo 2

Le situazioni giuridiche soggettive

2.1 Nozioni

Le situazioni giuridiche soggettive sono il risultato della valutazione discrezionale che l'ordinamento giuridico fa dei vari interessi ritenuti meritevoli di tutela e, a seconda che attribuiscano al soggetto un vantaggio o uno svantaggio si distinguono in attive e passive.

Le prime (situazioni giuridiche soggettive **attive**) attribuiscono al soggetto titolare determinati vantaggi, consistenti nell'attribuzione di poteri e facoltà, più o meno intensi, che consentono di realizzare l'interesse ad esse sotteso. A ogni situazione giuridica soggettiva attiva (facente capo al titolare di poteri e facoltà) ne corrisponde una **passiva** (facente capo ad un soggetto individuato o alla collettività), che impone un dovere, un obbligo, un onere ecc.

2.2 Il diritto soggettivo

Il diritto soggettivo è una situazione giuridica soggettiva attiva e di vantaggio: esso è tradizionalmente definito come **il potere di agire per il soddisfacimento di un proprio interesse ritenuto meritevole di tutela da parte dell'ordinamento giuridico**. Si tratta della situazione giuridica soggettiva che garantisce la più completa **tutela degli interessi**, perché l'ordinamento giuridico conferisce e riconosce ad un soggetto determinate utilità in ordine ad un bene e tutela i suoi interessi relativamente al bene stesso. Si definiscono **diritti assoluti** quelli che hanno per contenuto una pretesa che può essere fatta valere nei confronti della generalità dei consociati, i quali devono astenersi dal tenere comportamenti che ledano o minaccino quella pretesa. Sono diritti assoluti, oltre alla proprietà, quello alla vita, all'integrità fisica, all'onore e, più in generale, tutte le libertà costituzionali.

Sono, invece, **diritti relativi** quelli che attribuiscono al titolare un potere di azione solo verso una o più persone determinate, a carico delle quali sussiste un obbligo di dare, fare o non fare qualcosa (es. i crediti di denaro o il diritto di ottenere dal debitore l'adempimento dell'obbligazione). Al diritto soggettivo corrisponde una situazione giuridica soggettiva passiva detta **obbligo** (una particolare forma di dovere). Si parla di **diritto soggettivo perfetto** ogni qualvolta una *norma di relazione* (diretta cioè a disciplinare comportamenti intersoggettivi) attribuisca ad un soggetto un *potere* diretto e immediato per la realizzazione di un proprio interesse, a cui corrisponde un *obbligo* in capo a soggetti determinati o in capo a tutta la collettività.

Si parla di **diritto condizionato** quando il suo esercizio è sottoposto ad una condizione risolutiva o sospensiva. Sono ipotesi in cui l'ordinamento acconsente al sacrificio di un diritto individuale per realizzare un vantaggio collettivo, come nel caso in cui gli si espropri un bene da destinare alla pubblica utilità. Quando l'esercizio del diritto è temporaneamente impedito da un ostacolo giuridico si dice che il diritto è *in attesa*.



di espandersi, come nel caso del diritto di edificazione, il cui esercizio è subordinato al rilascio di permesso amministrativo. Si verifica, invece, il fenomeno del cosiddetto *affievolimento* quando l'Autorità amministrativa impone limiti, temporanei o definitivi, ad un diritto che fino a quel momento era stato liberamente e pienamente esercitato dal suo titolare, come nel caso del proprietario al quale viene imposto un vincolo d'inedificabilità o che viene espropriato del proprio diritto di proprietà.

2.3 L'aspettativa di diritto

Si parla di aspettativa di diritto quando **la fattispecie attributiva di un diritto soggettivo si compone di vari elementi di cui solo alcuni sono venuti a esistenza**. In questa circostanza, l'ordinamento ritiene meritevole di tutela la posizione di chi attende che tutti gli elementi vengano in essere e, quindi, che la fattispecie si perfezioni.

La tutela riservata a tale posizione di *attesa* si concretizza nell'attribuzione di *poteri di natura conservativa* ed è *strumentale* al realizzarsi del diritto soggettivo nonché *provvisoria*, dal momento che la fattispecie *in itinere* potrà o meno perfezionarsi (in quest'ultimo caso, non nascerà alcun diritto e verrà meno anche la situazione di aspettativa). L'ordinamento giuridico non tutela l'**aspettativa di fatto**, che consiste nella mera speranza di un futuro diritto soggettivo. Tale situazione è irrilevante per l'ordinamento in quanto non si realizza nessun elemento della fattispecie produttiva di effetti attributivi di diritti soggettivi.

2.4 La potestà

La potestà è il **potere di agire per il soddisfacimento di un interesse che non è proprio di chi agisce, bensì di un altro soggetto**. La caratteristica principale di questa situazione soggettiva attiva è che non v'è coincidenza tra chi formalmente esercita il diritto (il titolare della potestà) e chi è l'effettivo titolare dell'interesse tutelato. Tale potere può essere attribuito dalla legge (come nel caso della potestà *genitoriale*, ora denominata *responsabilità genitoriale*, in cui i genitori gestiscono in nome e nell'interesse dei figli minorenni vari rapporti giuridici) o dal titolare dell'interesse (come nel caso della *rappresentanza diretta*, in cui gli effetti dell'attività compiuta dal rappresentante si producono direttamente e immediatamente nel patrimonio del rappresentato). Il potere di esercitare il diritto altrui non è libero, bensì vincolato, in quanto chi lo esercita non può liberamente determinarsi, ma deve perseguire l'altrui interesse per il quale la potestà gli è attribuita.

2.5 Il diritto potestativo

Si configura allorquando un **soggetto consegue con un determinato comportamento un risultato favorevole**, provocando una modificazione nella sfera giuridica di un altro soggetto, che si trova in una posizione di soggezione. Il diritto potestativo ricorre:

- sia nell'ipotesi in cui il risultato favorevole è conseguito tramite il semplice **comportamento del titolare del diritto** (come nel caso di recesso unilaterale dal rapporto contrattuale *ex art. 1373 c.c.*);
- sia nell'ipotesi in cui l'effetto favorevole è ottenuto tramite una **sentenza del giudice** (come nel caso di acquisto della servitù coattiva di passaggio che, in mancanza



di un accordo tra i proprietari dei fondi, può essere costituita con una sentenza *ex art. 1032 c.c.*).

Il soggetto che subisce la modificazione non deve né può fare nulla per impedirla.

2.6 La facoltà

Costituisce il contenuto di un diritto soggettivo, ma non ha un'esistenza autonoma rispetto al diritto; in altri termini le facoltà consistono nel **potere del titolare di un diritto soggettivo di comportarsi in un certo modo** (cioè di fare o di non fare qualcosa, di tenere o di non tenere una determinata condotta). Si concretizza nel poter compiere atti connessi al diritto principale (ad esempio, se io ho il diritto di proprietà su un bene, ho la facoltà di utilizzarlo o meno, di venderlo, di donarlo, possibilità che non avrei se non godessi del diritto di proprietà).

2.7 L'interesse legittimo

2.7.1 Definizione

L'**interesse che ciascun amministrato vanta a che la Pubblica Amministrazione agisca nel rispetto della legalità**, vale a dire di quelle norme giuridiche e regole tecniche che governano il corretto esercizio del potere pubblico. Per esempio, il partecipante ad un pubblico concorso ha l'interesse, giuridicamente tutelato, a che la procedura di selezione si svolga nel rispetto delle norme di legge e di quelle fissate nel bando di concorso.

Come situazione giuridica individuale, l'interesse legittimo ha trovato riconoscimento nel nostro ordinamento con la L. 5992/1889 istitutiva della *Quarta Sezione* (giurisdizionale) del Consiglio di Stato. La Carta costituzionale lo inserisce, nell'**art. 24**, al fianco dei diritti soggettivi, assicurandogli la massima tutela davanti alla giustizia amministrativa.

La Costituzione lo richiama, inoltre, in altre due norme:

- nell'**art. 113**, in riferimento alla possibilità di impugnare gli atti della Pubblica Amministrazione dinanzi alla giurisdizione ordinaria o amministrativa;
- nell'**art. 103**, dove si afferma che gli organi della giustizia amministrativa hanno giurisdizione per la tutela degli interessi legittimi.

Ciò nondimeno, nessuno dei menzionati precetti si occupa di dare un'espressa definizione di interesse legittimo. La dottrina più autorevole parla di «*situazione giuridica di vantaggio, costituita dalla protezione giuridica di interessi finali che si attua non direttamente e autonomamente, ma attraverso la protezione indissolubile e intermediata di un altro interesse del soggetto, meramente strumentale, alla legittimità dell'atto amministrativo e soltanto nei limiti della realizzazione di tale interesse strumentale*

Mentre il diritto soggettivo è una posizione autonomamente tutelabile, l'interesse legittimo può essere espresso in termini di posizione non autonoma: l'utilità sperata dal titolare di questa posizione non è riconducibile direttamente alla legge ma dipende da un provvedimento o da un comportamento della P.A., che devono essere posti in essere nel rispetto delle norme di legge. Principale caratteristica dell'interesse legittimo è la differenziazione: il suo titolare, cioè, vanta verso la P.A. una situazione **differenziata**, ben distinguibile rispetto a quella di altri soggetti. Inoltre tale situazione è



qualificata, in quanto presa in considerazione, sia pure indirettamente, dalla norma che disciplina l'esercizio del potere pubblico.

S'è molto discusso in dottrina circa i criteri per distinguere l'interesse legittimo dal diritto soggettivo. In realtà, dopo l'apertura normativa alla possibilità che il privato possa partecipare alle scelte dell'Amministrazione facendo emergere le proprie esigenze nel corso dello svolgimento di un procedimento amministrativo (cosiddetta **partecipazione procedimentale**, di cui alla L. 241/1990), e soprattutto dopo la sentenza n. 500/1999 delle Sezioni Unite della Cassazione, che ha ammesso la risarcibilità della lesione degli interessi legittimi, le due posizioni soggettive di vantaggio si sono notevolmente avvicinate sotto l'aspetto della relativa tutela, ossia sul versante che tradizionalmente più le distingueva.

2.7.2 Interessi pretensivi e interessi oppositivi

Secondo la prospettiva più moderna, l'interesse legittimo è una situazione giuridica soggettiva che si concreta nella *pretesa* o nel *mantenimento* di un determinato bene della vita: nel primo senso si parla di **interesse pretensivo**; mentre nel secondo si definisce l'**interesse oppositivo**.

Nella prima ipotesi (**interesse pretensivo**), il privato chiede alla P.A. l'attribuzione o il riconoscimento di un *quid* e si trova di fronte, come situazione correlata, la situazione giuridica attiva della stessa Amministrazione che ha il potere di accogliere o rifiutare tale richiesta; egli dunque ha un interesse legittimo alla **pretesa** di ottenere. Nell'ipotesi, invece, dell'**interesse oppositivo** il privato si trova di fronte ad un potere della Pubblica Amministrazione cui egli si vuole **opporre** e vanta, quindi, un interesse legittimo al mantenimento del suo diritto.

Sicché, nel caso di interessi legittimi pretensivi, i titolari pretendono dalla Pubblica Amministrazione un'attività diretta ad ampliare la loro sfera giuridica (es. pretendono il rilascio di un'autorizzazione oppure di una concessione); al contrario, nel caso di interessi legittimi oppositivi essi si oppongono a provvedimenti amministrativi riduttivi della loro sfera giuridica (es. espropriazione, requisizione, confisca ecc.).

Si prenda ancora l'esempio del concorso pubblico: nel caso in cui la Pubblica Amministrazione violi le disposizioni che regolano l'esercizio del potere (**norme di azione**), attribuendo un punteggio inferiore ad un concorrente che non verrà quindi inserito nella graduatoria, questo soggetto può ricorrere al giudice amministrativo per ottenere l'annullamento dell'atto illegittimo. Dall'eliminazione dell'atto illegittimo (interesse primario alla legalità dell'azione amministrativa) consegue l'utilità che avrà il candidato una volta che, annullato l'atto illegittimo, verrà inserito nella graduatoria (**interesse secondario**). Il concorrente escluso è cioè titolare di un **interesse legittimo pretensivo**, e cioè di una *situazione sostanziale individuale che si sostanzia in una pretesa del privato* (nel caso di specie il soggetto esercita la pretesa di essere ammesso in graduatoria a fronte dell'eliminazione dell'atto illegittimo). Ipotesi diversa è quella del soggetto espropriato che si oppone al provvedimento di esproprio: costui, infatti, è titolare di un **interesse legittimo oppositivo**, perché si *oppone all'adozione di un atto pregiudizievole per la propria sfera giuridica* (cioè si oppone all'adozione del provvedimento che lo priva del suo diritto di proprietà).



2.7.3 Interessi diffusi e interessi collettivi

L'**interesse diffuso** è un *interesse privo di titolare, latente nella comunità e ancora allo stato fluido*, in quanto comune a tutti gli individui di una formazione sociale non organizzata e non individuabile autonomamente (si pensi, per esempio, all'interesse che ciascuno vanta a vivere in un ambiente salubre, all'interesse ad una buona qualità della vita ecc.). L'**interesse collettivo**, invece, è *quell'interesse che fa capo ad un ente esponenziale di un gruppo non occasionale (cioè stabile)*, della più varia natura giuridica, ma autonomamente individuabile (si pensi alle associazioni riconosciute e non, ai comitati).

In relazione a beni quali l'ambiente, la salute o la qualità della vita, non sono configurabili situazioni di interesse individuale, ma solo *situazioni di interesse che afferiscono ad una indefinita pluralità di soggetti*. Oggi giorno è indirizzo consolidato quello secondo cui l'interesse diffuso si trasforma in interesse collettivo e diventa, quindi, interesse legittimo tutelabile in giudizio, nel momento in cui, indipendentemente dalla sussistenza della personalità giuridica, l'ente dimostri la sua rappresentatività rispetto all'interesse che intende proteggere.

Secondo i criteri elaborati dalla giurisprudenza, però, affinché le organizzazioni di categoria siano riconosciute titolari della legittimazione a ricorrere al giudice, per la tutela di tali situazioni, deve trattarsi di enti i cui statuti prevedano come fine istituzionale la protezione di un determinato bene a fruizione collettiva; in secondo luogo, l'ente deve essere in grado, per la sua organizzazione e struttura, di realizzare le proprie finalità e deve svolgere all'esterno la propria attività in via continuativa. Infine, deve sussistere uno stabile collegamento territoriale tra l'area di afferenza dell'attività dell'ente e la zona in cui è situato il bene a fruizione collettiva che si assume leso (criterio della cosiddetta *vicinitas*).

2.7.4 Gli interessi semplici (o amministrativamente protetti) e gli interessi di fatto

L'**interesse amministrativamente protetto**, detto anche **interesse semplice**, è quello che ciascun cittadino vanta a che la Pubblica Amministrazione operi nel rispetto delle regole di opportunità e di convenienza che ispirano l'azione dei pubblici poteri. Questi interessi godono di una tutela puramente amministrativa e per tale ragione sono denominati interessi amministrativamente protetti: di conseguenza l'unica via perseguitibile nel caso di lesione di tali situazioni soggettive da parte dei pubblici poteri è quella dei ricorsi amministrativi. Solo in via eccezionale è consentita la tutela giurisdizionale per vizi di merito dell'atto amministrativo.

Gli **interessi di fatto**, invece, sono interessi privi di qualificazione giuridica e come tali del tutto irrilevanti per il diritto (es. l'interesse all'illuminazione delle strade). L'unica possibilità che i privati hanno di far valere tali interessi è quella di presentare denunce che tuttavia non sono giuridicamente vincolanti per la Pubblica Amministrazione. Soltanto in casi eccezionali sono consentite **azioni popolari** da parte di soggetti coinvolti nelle questioni in cui rilevano interessi di questo tipo.

2.8 Le situazioni giuridiche passive

Ad ogni situazione giuridica attiva corrisponde una situazione giuridica passiva: ad esempio alla situazione di diritto soggettivo assoluto (proprietario di un'automobile)

corrisponde un dovere giuridico generico (tutti i cittadini devono astenersi da azioni che possano inficiare tale possesso). Alla situazione di diritto soggettivo relativo (devo ricevere 50 euro da Tizio) corrisponde un obbligo specifico a carico del debitore (Tizio è tenuto a darmi i 50 euro).

Al diritto potestativo corrisponde la soggezione altrui (uno dei proprietari può chiedere la divisione di una cosa comune senza che gli altri comproprietari possano impedirlo).

Le principali situazioni giuridiche passive sono:

- **il dovere:** a una situazione di diritto assoluto di un soggetto corrisponde una situazione di svantaggio per tutti gli altri, che sono tenuti a rispettare quel diritto. Ad esempio, il dovere di rispettare la proprietà altrui o di non ledere il diritto all'integrità fisica;
- **l'obbligo:** a un diritto relativo di un soggetto corrisponde una situazione di svantaggio per un altro specifico soggetto, tenuto a osservare un certo comportamento. Ad esempio, il debitore è obbligato a restituire la somma di denaro presa in prestito;
- **la soggezione:** è la situazione nella quale viene a trovarsi chi è sottoposto all'altrui diritto potestativo;
- **l'onere:** è ravvisabile quando un soggetto deve tenere un dato comportamento al fine di realizzare un interesse proprio e, in assenza di tale comportamento, derivano al soggetto onerato effetti negativi. Da ciò si evince che la situazione in cui si trova il soggetto onerato è in qualche modo doverosa. Per esempio, chiunque voglia far valere una pretesa in giudizio ha l'onere di dimostrare che quella pretesa è giuridicamente fondata; la mancata dimostrazione comporta il disconoscimento giudiziale della pretesa.



Professioni & Concorsi

Manuali ed Eserciziari per la preparazione ai concorsi pubblici e per l'aggiornamento professionale.

Questo volume è rivolto a quanti devono sostenere le prove dei concorsi banditi dalle Regioni e dalle Agenzie regionali per l'impiego per le selezioni di personale da destinare ai Centri per l'impiego (CPI). L'introduzione del Reddito di cittadinanza (Rdc), infatti, è stata accompagnata da un **Piano di potenziamento dei CPI** che prevede l'assunzione di migliaia di dipendenti tra le diverse Regioni.

Questo volume riporta una **trattazione completa delle discipline comunemente richieste** dai concorsi e che ovviamente ruotano intorno alle specifiche attività che i nuovi dipendenti sono chiamati a svolgere. Per questo motivo ad una trattazione introduttiva dei concetti di base del *diritto amministrativo e della disciplina del lavoro pubblico* segue un esame della normativa in materia di *diritto del lavoro e della legislazione sociale*. La sezione successiva illustra le caratteristiche del *mercato del lavoro in generale e le specifiche attività svolte dai servizi per l'impiego*, in particolare quelle demandate ai CPI. Un'ampia disamina è dedicata anche alla disciplina e alla gestione del Rdc. Chiude il volume un'analisi dei tratti salienti della disciplina dei contratti pubblici e della normativa in materia di finanziamenti europei, nello specifico le attività del FSE+ (Fondo sociale europeo plus).

La **trattazione è aggiornata** alle ultime novità normative, tra le quali si ricordano la *legge di bilancio per il 2022* (L. 234/2021), il *decreto in materia fiscale e di lavoro* (L. 215/2021, di conversione del D.L. 146/2021) e la *legge di modifica del codice delle pari opportunità* (L. 162/2021).

Ogni sezione è completata da **test a risposta multipla**, disponibili tra il materiale online ove trovano collocazione anche ulteriori materiali di interesse.

Grazie al **software online**, accessibile gratuitamente nell'area riservata, è possibile effettuare verifiche e *simulare lo svolgimento della prova selettiva*.



IN OMAGGIO

ESTENSIONI ONLINE: SOFTWARE DI SIMULAZIONE

Le risorse di studio gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata,

previa registrazione al sito **edises.it**.

Il **software** consente di **esercitarsi** su un vastissimo database e **simulare** le prove.



EdiSES
edizioni



[blog.edises.it](#)



[infoConcorsi](#)



[infoconcorsi.edises.it](#)



€ 36,00

ISBN 978-88-3622-368-8



9 788836 223688